

Al Direttore / Dirigente / Responsabile

Dott.

Azienda

Oggetto: Vs. richiesta/obbligatorietà vaccino Covid in ambito lavorativo. "NON PRESTO CONSENSO"

Il sottoscritto _____, nat a _____
il _____, in qualità di dipendente, in relazione all'oggetto e più specificatamente alla comunicazione che mi è stata inviata, nella quale mi si richiede espressamente

la sottoscrizione di consenso informato alla vaccinazione Covid

di sottopormi a vaccinazione Covid nei prossimi giorni

paventando formalmente / informalmente possibili ripercussioni sanzionatorie / disciplinari e finanche il licenziamento, comunica quanto segue.

Preventivamente all'espressione formale del mio assenso/dissenso al trattamento di vaccinazione Covid, desidero evidenziare che alla data odierna non ho ricevuto nessuna delle informazioni che dovrebbero essere contenute nel modulo del consenso informato, così come previsto dalla L. 22 dicembre 2017 n.219 che pone il suo fondamento negli artt. 2, 13 e 32 della Costituzione, nell'art. art. 3 della Carta di Nizza e art. 5 della Convenzione di Oviedo e secondo quanto autorevolmente espresso dalla Corte Costituzionale nell'ordinanza n. 438/08: ***"la manifestazione del consenso del paziente alla prestazione sanitaria, costituisce esercizio di un autonomo diritto soggettivo all'autodeterminazione proprio della persona fisica"*** .

In tal senso ed anche in virtù della giurisprudenza consolidata anche civile ed ultima la sentenza della 3° sezione Civile della Cassazione n.28985 dell'11 novembre 2019 che espressamente ed analiticamente certificano che, sia secondo le norme della Unione Europea (art. 3, comma 2, primo capoverso della Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea - CDFUE, detta Carta di Nizza proclamata il 7.12.2000 ed adottata con la firma del Trattato di Lisbona - che ha modificato l'art. 6, comma 1, TUE statuendo che la Carta ha lo stesso valore giuridico dei trattati del 13.12.2007, ratificato con L. 2 agosto 2008, n. 130), sia secondo la Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo (convenzione di Oviedo del 4.4.1997, ratificata con L. 28 marzo 2001, n. 145) prescrivono "... nei rapporti tra medico e paziente la necessità del preventivo consenso informato".

Evidenzio, quindi, di non essere mai stato messo a conoscenza delle seguenti informazioni :

CHIEDO, PERTANTO, PREVENTIVAMENTE:

- 1) Le generalità del medico titolare del trattamento informato che mi somministrerà il vaccino dopo avermi fornito le specifiche informazioni previste e dopo la mia eventuale sottoscrizione;
- 2) Marca del vaccino, data di scadenza e numero del lotto (*art.4.4. tracciabilità- bugiardino Pfizer*);

- 3) Certificazione sottoscritta dell'avvenuta conservazione, fino alla data dell'inoculazione, attraverso catena del freddo ininterrotta secondo quanto stabilito dalla casa produttrice;
- 4) Stato e luogo di conservazione negli ultimi gg.5 e data dello scongelamento;
- 5) Disponibilità, attuale/immediata/imminente, sul mercato di analoghi vaccini basati su principi scientifici diversi da quello cui mi si chiede di essere sottoposto;
- 6) Nominativo del Responsabile ed eventuale copertura assicurativa in caso di eventi avversi conseguenti;
- 7) Tutti i rischi connessi all'inoculazione del vaccino proposto e le possibili alternative vaccinali e/o terapeutiche-preventive-curative;
- 8) Se il vaccino contiene formaldeide e/o metalli tossici/pesanti ai quali potrei essere allergico;
- 9) Garanzia sottoscritta dal Responsabile addetto all'effettiva inoculazione del richiamo da effettuarsi non oltre giorni 21 dalla prima inoculazione così come espressamente richiesto dalla Società produttrice (*art. 4.2 "bugiardino" Pfizer*);
- 10) Eventuali interazioni con altri medicinali;
- 11) Eventuali conseguenze riferite a compromissioni/alterazione della fertilità.

Evidenzio, inoltre, che il Decreto Legge n. 1 del 5 gennaio 2021 all'art. 5 prevede espressamente :” la manifestazione DEL CONSENSO al trattamento sanitario del vaccino anticovid-19.... “ , certificando nuovamente ed in data recentissima tutte le normative costituzionali italiane ed sovranazionali già citate.

Evidenzio inoltre, che in perfetta assonanza con detti principi di libertà costituzionale, il direttore Generale della ASL di Caserta con prot. 11059 del 7.1.21 ha emanato ordinanza indirizzata a tutti i dipendenti sanitari e parasanitari, nella quale afferma :”... come ben noto alla vaccinazione si accede solo su base volontaria...nel rigoroso rispetto della norma che stabilisce la somministrazione vaccinale su base volontaria”.

Per quanto sopra premesso e descritto , il sottoscritto , allo stato degli atti

NON PRESTA IL CONSENSO

All'attuale proposta/richiesta di vaccinazione antiCOVID 19 .

Firma

Data,